

Al Presidente della Regione Emilia-Romagna

Dr. Stefano Bonaccini

Al Presidente della Regione Lombardia

Dr. Attilio Fontana

Al Presidente della Regione Piemonte

Dr. Sergio Chiamparino

Al Presidente della Regione Veneto

Dr. Luca Zaia

e.p.c.

Al Viceministro del Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti

Dr. Edoardo Rixi

LORO SEDI

PROT.046/18/ASSOTIR

Oggetto: richiesta incontro urgente per misure di limitazione al traffico per la salvaguardia ambientale

Facendo riferimento alle recenti deliberazioni assunte da codeste Amministrazioni, in materia di contrasto alle attività di mobilità inquinanti, con particolare riferimento alle limitazioni al traffico per autoveicoli commerciali di categoria N1, N2 ed N3, pur condividendo l'obiettivo della salvaguardia ambientale, che è un valore a tutti caro, siamo costretti a rappresentare le enormi difficoltà che queste decisioni stanno provocando a decine di migliaia di Imprese di Autotrasporto professionale, sia quelle con sede nel territorio interessato dalle misure, che quelle semplicemente dirette o provenienti dai medesimi territori, i quali, non occorre ricordarlo, rappresentano il cuore del sistema economico nazionale.

Tali difficoltà scaturiscono da diversi fattori, a partire dall'insufficiente informazione preventiva, nonché dalla farraginosità e differenziazione delle deliberazioni attuative in sede locale (Comuni).

Senza contare, a monte, la mancanza di una adeguata politica nazionale di sostegno al rinnovo del parco dei veicoli industriali italiano. Il quale risulta essere tra i più obsoleti a livello europeo, certamente non per cattiva volontà degli Autotrasportatori.

In sostanza, ad oggi, oltre il 25% del parco veicolare nazionale risulta essere composto da autocarri euro 3. Dal che deriva che le decisioni assunte da codeste Amministrazioni, con riferimento alla sorte dei suddetti veicoli, risultano andare ben oltre la fatidica decimazione di romana memoria.

La logica a cui abbiamo assistito non appare molto diversa da quella messa in campo dal Governo austriaco nei confronti dei nostri vettori, con il contingentamento del flusso dei veicoli sopra le 7,5 ton al valico del Brennero. C'è, anche in quel caso, un'esigenza di tutela ambientale, ma c'è anche l'esigenza di non strangolare l'interscambio commerciale Italia-Germania, di cui, opportunamente, il Governo italiano si sta facendo carico.

Rimane, a nostro avviso, una sproporzione enorme tra la tutela di un bene quale è l'ambiente, e la penalizzazione di un altro, l'attività economica.

E' chiaro che, per la situazione a cui siamo giunti, l'ambiente debba veder riconosciuta una priorità, anche rispetto all'economia ma, certamente, sarebbe necessario un maggior equilibrio nella tutela degli interessi in campo, per rendere i vari obiettivi compatibili.

Per queste ragioni, siamo a chiedere cortesemente un incontro sull'argomento, con l'obiettivo di verificare, se e in qual modo, sia possibile cogliere l'esigenza rappresentata, non nascondendo che il protrarsi della situazione oggi in essere potrebbe dare vita anche a forme di protesta che, per quel che ci riguarda, pur non potendole escludere, non abbiamo alcun motivo per alimentare.

Roma, 16 ottobre 2018

Distinti saluti

Il Segretario generale

Claudio Donati

